



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

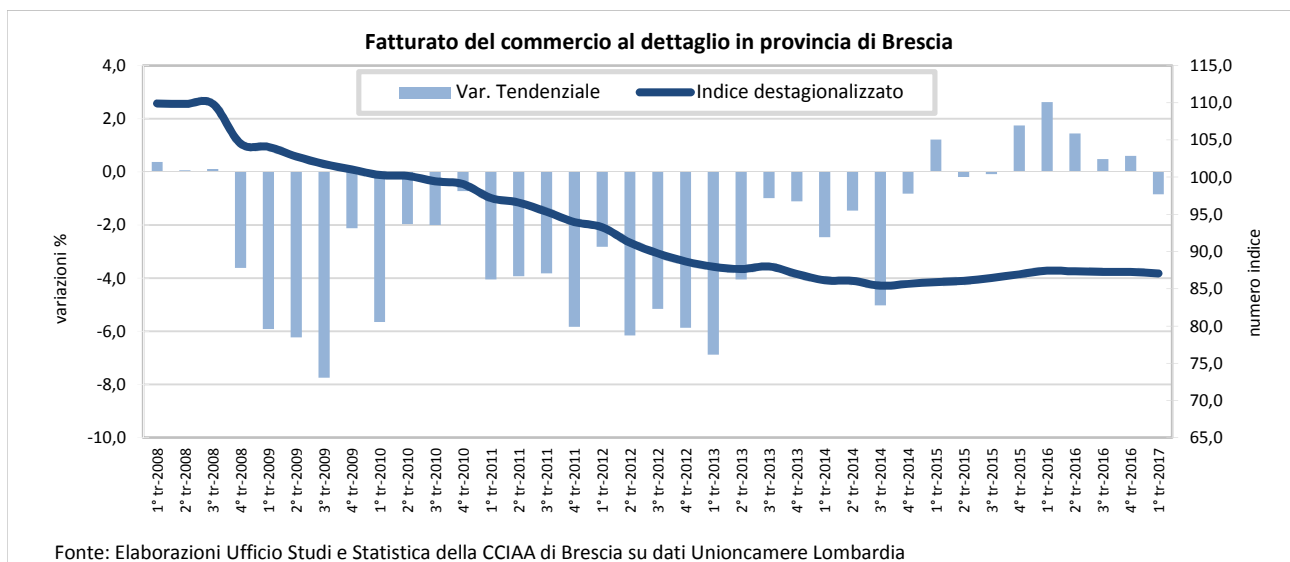
CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 1° TRIMESTRE 2017

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

LA DINAMICA CONGIUNTURALE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI BRESCIA

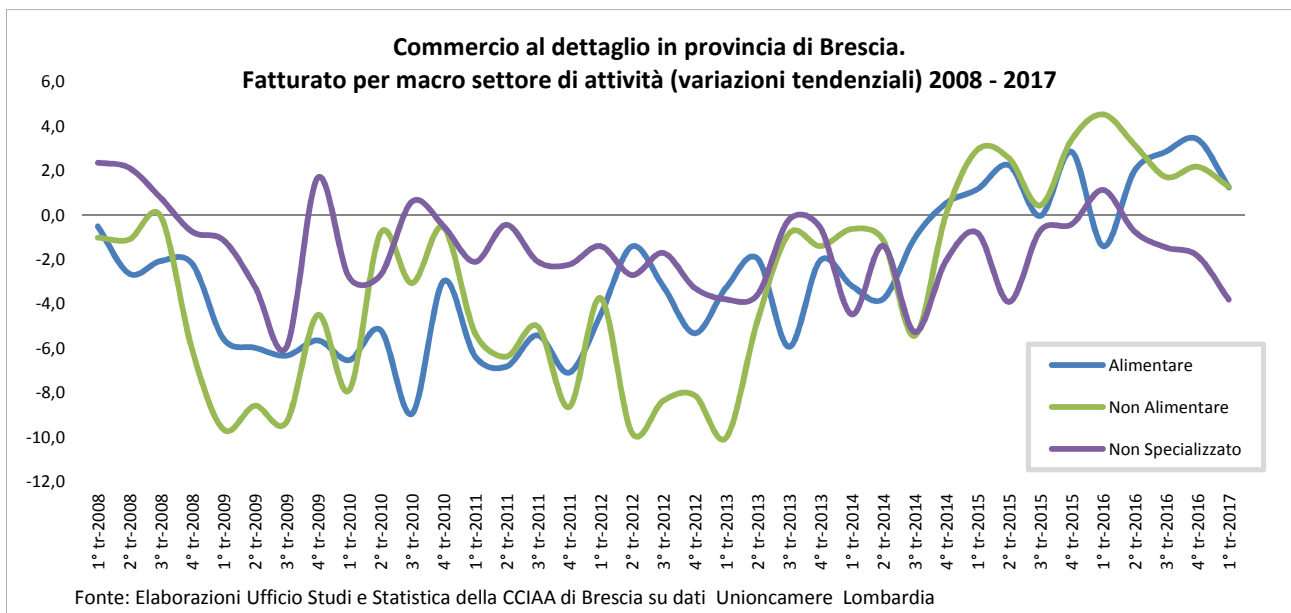
I primi tre mesi del 2017 registrano una flessione del fatturato delle imprese bresciane attive nel commercio al dettaglio. Si tratta di un risultato che arresta il trend positivo iniziato alla fine del 2015; ciò risulta evidente analizzando l'andamento dell'indice destagionalizzato che si colloca nuovamente a quota 87,0 con una perdita, quindi, di oltre venti punti rispetto ai livelli pre-crisi.



Tab. 1 Fatturato del commercio al dettaglio. Variazione tendenziale per attività economica e classe dimensionale. 1° trimestre 2017

	BRESCIA	LOMBARDIA
Attività economica		
Alimentare	1,2	-1,6
Non alimentare	1,3	-0,1
Non specializzato	-3,8	0,3
Classe dimensionale		
3-9	-1,3	-1,9
10-49	0,5	-0,4
50-199	-2,9	0,8
200 e più	1,4	5,3
Totale	-0,8	-0,02

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia



Da un punto di vista settoriale il trimestre è caratterizzato dal nuovo e consistente risultato negativo (-3,8%) del comparto non specializzato (che comprende la grande distribuzione).

Continua a crescere, invece, il fatturato del comparto alimentare (+1,2%) e del non alimentare (+1,3%), anche se con minore intensità rispetto al periodo precedente.

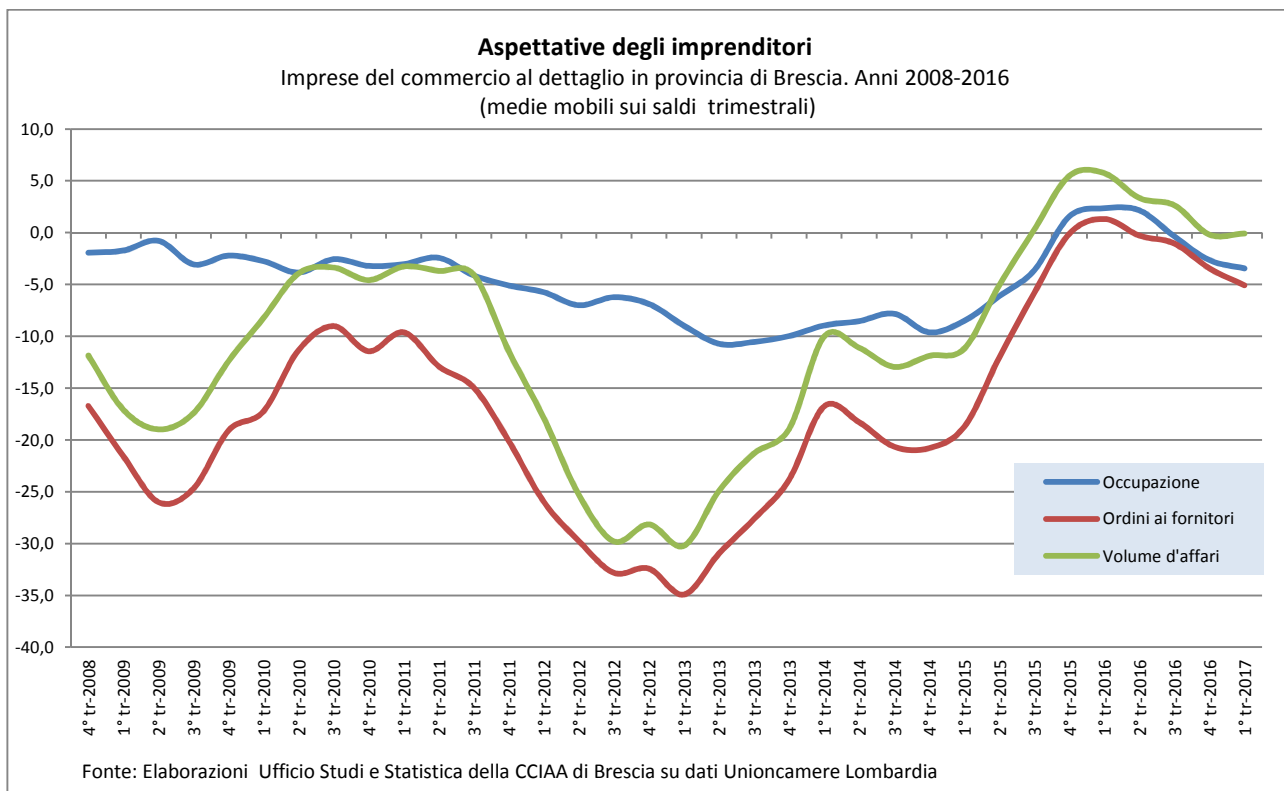
La variazione dei prezzi nel trimestre risulta negativa (-0,9%); le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione negativo pari a 11,9%, in peggioramento rispetto allo 0,8% dello scorso trimestre. L'andamento di questa variabile, che è indicativa della dinamica del fatturato, negli ultimi trimestri ha assunto valori oscillanti confermando una condizione di incertezza.

L'occupazione si mantiene pressoché stabile, con una crescita del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dello 0,3%.

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le prospettive degli operatori del commercio al dettaglio per l'inizio d'anno sono discordanti. Relativamente al volume d'affari il saldo tra previsioni di crescita e di aumento è positivo (11,1%) e in miglioramento rispetto al valore registrato il trimestre precedente.

Per occupazione (-4,0%) e ordini ai fornitori (-2,4%) i saldi restano negativi, anche se in miglioramento in confronto alla rilevazione precedente.



IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ITALIA

Le vendite del commercio al dettaglio in Italia nel periodo gennaio-marzo 2017 registrano una flessione generalizzata. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si rileva un calo dello 0,5% in valore e dell'1,4% in volume. Le vendite di beni alimentari diminuiscono dello 0,5% in valore e del 3,4% in volume; quelle di beni non alimentari calano dello 0,2% sia in valore sia in volume. I risultati congiunturali sono leggermente positivi; le vendite sono aumentate in valore dello 0,7% stimolate dalle vendite dei prodotti alimentari che sono cresciute, rispetto al trimestre scorso, dell'1,4%. I non alimentari registrano una variazione leggermente positiva pari allo 0,3%. Le vendite in volume segnano un flebile aumento (+0,3%) dovuto ai non alimentari (+0,3%), mentre gli alimentari restano stabili (0,0%).

